

CRISI MARAZZI Nulla di fatto all'ultimo incontro con l'azienda. Continuano le proteste

Lettera aperta dei lavoratori di Iano

La Cisl frena: «Solo presidi per non complicare la trattativa»

SCANDIANO

Resta alta la tensione tra i lavoratori degli stabilimenti Ragno di Iano e Sassuolo e il Gruppo Marazzi. Mentre il tavolo delle trattative non dà segnali positivi - l'incontro di lunedì non ha portato a nessun risultato - si moltiplicano le iniziative dei dipendenti che rischiano il posto di lavoro. L'obiettivo è quello di mantenere accessi i riflettori sulla loro battaglia ottenendo il sostegno delle istituzioni e dei cittadini.

Ieri i lavoratori dal presidio davanti allo stabilimento di Iano hanno inviato una lettera aperta ai cittadini del distretto perché il Gruppo Marazzi non dismetta lo stabilimento nella frazione scandinese. A Sassuolo una delegazione sindacale ha incassato l'impegno e la solidarietà del vicesindaco Gian Francesco Menani.

La Femca Cisl di Reggio, però, frena sulle iniziative di protesta. «La trattativa, per quanto difficile - si legge in un comunicato sindacale - sta producendo risultati e anche il periodo concordato di cassa integrazione ordinaria, in particolare per lo stabilimento di Iano, è utile per avere la disponibilità temporale al fine di identificare soluzioni valide, disponendo di una unità produttiva pronta a par-

tire in qualsiasi momento».

Per questo il sindacato «ritiene opportuno, con le necessarie garanzie, valutare anche l'eventuale acquisizione del sito produttivo di Iano, fermo restando gli attuali livelli occupazionali. Prima di arrivare a questo punto è compito di un sindacato responsabile, sondare ogni possibilità; per questo motivo la Femca Cisl, ritiene necessario continuare a percorrere la strada della trattativa sindacale, che proseguirà con un incontro già calendarizzato per il giorno 3 dicembre». Nell'ottica di favorire la trattativa la Femca-Cisl sottolinea che «sarebbe opportuno valutare attentamente l'efficacia delle iniziative che vanno oltre i presidi». Continuità industriale e conservazione dell'occupazione a Iano sono le parole d'ordine per la Cisl.

In attesa del prossimo incontro a Confindustria Ceramica, però, ieri nuove iniziative sono state messe in campo a Sassuolo e Jano.



Un volantinaggio al mercato di Sassuolo e il blitz di una delegazione della Cgil in Comune.

«Sono stato felice di incontrarli - afferma il vicesindaco Gian Francesco Menani - Ho promesso loro che ci faremo interpreti delle loro istanze concordando un prossimo incontro con loro, il sindaco Lu-

ca Caselli e i sindaci di Fiorano e Scandiano, per lunedì 30. La scorsa settimana l'onorevole Foti ha presentato un'interrogazione al ministro per lo Sviluppo economico. Qualcosa si sta muovendo, e noi faremo tutto il possibile per superare questo momento di difficoltà».

A Iano i lavoratori hanno

inviato una lettera aperta ai cittadini del distretto: «Vogliamo richiamare l'attenzione su ciò che oggi sta succedendo nel nostro distretto - si legge - dove uno dei maggiori gruppi industriali nel settore ceramico sta prevedendo la chiusura di stabilimenti e tagli di 360 posti di lavoro. Per i lavoratori tutto ciò non solo

non è comprensibile, ma è ingiusto ed inaccettabile (...). Marazzi non può disimpegnarsi da un luogo e da una storia che hanno contribuito a farlo grande e ribadiamo che non si può prescindere, specie nei momenti di crisi, da quella responsabilità sociale e morale che le imprese devono avere».

VIABILITÀ Il vertice in municipio con i rappresentanti de "Il Pulcino" di Bosco

Un tavolo sulla variante del comitato

Il sindaco Mammi risponde alle 10 domande e apre ai residenti

SCANDIANO

Il comitato cittadino di Bosco conquista un posto al tavolo di discussione sulla viabilità comunale e sulla bretella che dovrà collegare la provinciale 467 (ex statale) alla pedemontana. Dopo mesi di proteste e manifestazioni, i rappresentanti del Comitato Bosco - Il Pulcino hanno incontrato il sindaco di Scandiano Alessio Mammi e gli assessori Zanni e Pedroni. Rispondendo alle dieci - polemiche - domande formulate dal comitato in attesa dell'incontro, il primo cittadino ha assicurato che la «variante nord» proposta dai residenti verrà presa in considerazione e discussa con i cittadini intorno ad un tavolo provinciale.

Il faccia a faccia è avvenuto sabato in municipio e ha portato ad almeno due risultati: l'apertura di un confronto e ad una tregua con il comitato. La relazione dell'incontro infatti è affidata ad un comunicato congiunto che mette nero su bianco le risposte date dal sindaco alle questioni urgenti sollevate dai cittadini in dieci domande.

«L'ipotesi progettuale proposta dal Pulcino, denominata "Variante Nord" - si legge nel testo - sarà presa in considera-



zione e valutata all'interno del tavolo tecnico provinciale che vedrà la partecipazione del Comitato Bosco».

«Il tavolo tecnico - continua la nota - avrà il compito di acquisire i dati oggettivi necessari, primi tra tutti i flussi di traffico, in modo da definire e valutare le alternative infrastrutturali necessarie. La scelta tra le possibili alternative dovrà avvenire in base ad aspetti tecnico/scientifici, in modo da minimizzare l'impatto ambientale e sui cittadini».

Aperture anche sulla estensione della rete ciclabile da Pratissolo a Bosco e per valutare con Act un potenziamen-

to del servizio tram della linea ferroviaria Reggio - Sassuolo. Per quanto riguarda la segnaletica sulla tangenziale sud di Scandiano, posizionata in base al progetto deciso dalla precedente amministrazione con Anas, il sindaco «ha informato il Comitato che è già stato raggiunto un nuovo accordo per modifiche a Chiozza (all'innesto della Nuova Pedemontana) e all'incrocio con via Mazzini, in modo che l'indicazione "Reggio E. Autostrada" mandi verso il tracciato della SP467».

In merito allo studio dei flussi di traffico, il Sindaco e gli assessori hanno confermato la necessità «di avere dati ogget-



A sinistra il Comitato di Bosco, sopra il Sindaco Alessio Mammi

tivi sulla base dei quali poter prendere le decisioni, tant'è che l'Amministrazione comunale ha richiesto alla Provincia uno studio accurato dei flussi». Mammi ha infine sottolineato l'importanza della progettazione partecipata come momento di confronto e sviluppo delle idee provenienti dai cittadini e dal territorio. Mentre Il Pulcino ha suggerito come modello quello seguito dal comune di Bologna per la definizione del progetto di sistemazione dell'ex mercato ortofrutticolo. «Modello - si legge nella nota - che ha ricevuto il supporto dell'Ue ed ha portato ad un progetto valido e condiviso nell'interesse comune della città».

IN BREVE

No alla violenza sulle donne

SCANDIANO - Un nastro bianco per dire no alla violenza contro le donne. E' l'iniziativa promossa dal Comune di Scandiano in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza alle donne". Oggi tutti i dipendenti sono stati invitati dal Sindaco di Scandiano Alessio Mammi ad indossare un nastrino bianco simbolico che verrà distribuito in entrata in servizio. Il Sindaco ha inoltre inviato una nota di riflessioni, liberamente tratta dalle parole che Kofi Annan ha pronunciato in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne. «La Violenza contro le donne provoca sofferenze indicibili, danneggia le famiglie attraverso le generazioni, impoverisce le comunità, impedisce la realizzazione del potenziale femminile, limita la crescita economica e mina lo sviluppo economico: quando si tratta di violenza contro le donne, non ci sono le società civilizzate». «Combattere questo flagello ci impone di cambiare una mentalità che è ancora troppo comune e radicata. Per dimostrare, una volta per tutte, che quando si tratta di violenza contro le donne, non vi sono gradi di tolleranza nè scuse tollerabili». Così il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Ieri i funerali di Branchetti

CASALGRANDE - Si sono svolti ieri i funerali di Giuseppe Branchetti, 86 anni, improvvisamente scomparso due giorni fa. Le esequie sono partite ieri mattina alle 9.45 dalle camere ardenti del "Magati" per la parrocchiale "Madonna del lavoro" di Casalgrande. Papà dell'ex sindaco di Casalgrande Luciano Branchetti, era originario di Viano. Ha combattuto durante la seconda guerra mondiale in Egitto dove è rimasto in un campo di concentramento inglese fino a tutto il 1946. Geometra, è stato dipendente comunale a Casalgrande come tecnico. Appassionato di piante, ha scritto varie pubblicazioni a riguardo e, dal suo collocamento a riposo, collaborava con le guardie ecologiche volontarie della provincia di Reggio per la salvaguardia, il rispetto e la conoscenza dell'ambiente. Condoglianze alla famiglia sono state espresse dal capogruppo della Lega Nord Paolo Filippini.